



Il primo viaggio istituzionale della Bicicletta della Pace



Si dice che sia il percorso che si compie, a contribuire a costruire un risultato ancor più grande, bello ed importante e noi non possiamo che confermarlo. Il percorso del progetto “**Noi per Loro e per la Pace**” è iniziato molti mesi fa ed è stato tutt’altro che semplice, caratterizzato anche molte difficoltà e delusioni, ma nulla di tutto ciò ci ha fermato, anzi, hanno rafforzato la nostra determinazione ed accresciuto la gioia nel nostro cuore nel perseguire gli obiettivi che c’eravamo prefissati.

Domenica 11 Giugno alle ore 10:00 partivamo da Chesio, un piccolo paesino di montagna nel nord Italia, nel Verbano Cusio Ossola, dove parenti ed amici ci salutavano e ci davano il loro in bocca al lupo per il viaggio che stavamo intraprendendo, un viaggio lungo e non privo d’incognite. Ad Omegna venivamo accolti da una delegazione del comune, che con la presenza del sindaco, ci consegnava una bandiera della pace da portare con noi lungo il percorso e la gioia si arricchiva con degli amici che avevano deciso di scortarci nel primo tratto del viaggio.



A Locarno avevamo poi l’opportunità di salutare una persona speciale, Toni Milano, un atleta paraolimpionico, che attraverso lo sport vuole condividere valori di vita, incoraggiando ed ispirando coloro che hanno affrontato o stanno affrontando momenti difficili, dicendo e dimostrando che è possibile farcela e mentre la biciletta della pace continuava a viaggiare, era arrivato il momento di salutare persone e luoghi a noi vicini, per iniziare il viaggio solo con noi stessi.



Avevamo scelto di percorrere il tragitto Chesio – Strasburgo con una staffetta di 5 persone, senza mai fermare la bicicletta della pace e questa scelta voleva simboleggiare un impegno e lo scalare il passo del San Gottardo, la fatica necessaria per raggiungere i propri obiettivi e così abbiamo fatto, km dopo km, pedalata dopo pedalata, mentre la notte iniziava ad arrivare e ci accompagnava verso la nostra successiva meta simbolica: Lucerna, una città della pace che desideravamo condividere.



Siamo partiti incoscienti ed inconsapevoli di cosa ci aspettasse, con la sola gioia nel cuore nel percorrere 500 km senza mai fermarsi, perdendoci più d’una volta nelle campagne svizzere, trovandoci nell’oscurità della notte e del freddo, in luoghi che non conoscevamo, con un turbine di emozioni, imprevisi, pensieri e momenti di stanchezza, ma sempre dentro di noi la determinazione di questo piccolo gesto simbolico che stavamo compiendo: condividere e testimoniare la Pace,



valore al quale incessantemente aspirare e verso il quale lavorare e la bicicletta della pace avrebbe fatto questo per 3 anni, volendo altresì costruire un grande aiuto verso molti bambini.

La notte lasciava spazio all'alba e dentro di noi sapevamo che la nostra meta si stava avvicinando e lunedì 12 giugno, alle ore 11:30 arrivavamo davanti all'ingresso del parlamento europeo a Strasburgo e la fatica lasciava spazio alla commozione, una commozione silenziosa e profonda, che si univa alla gioia dell'essere arrivati.



Adesso avevamo qualche ora di riposo prima dell'importante evento che ci aspettava il giorno seguente: l'accoglienza e la presenza all'interno di questa istituzione, dove avremmo condiviso il nostro impegno umanitario e presentato la prima bicicletta della pace al mondo.

La strada che ci ha condotto qui è iniziata l'8 novembre dello scorso anno, giorno in cui scrivemmo all'On. Alessandro Panza, presentandoci e spiegando ciò che desideravamo realizzare e grazie alla sua sensibilità e disponibilità ad ascoltarci, dopo chiarimenti e spiegazioni, ci venne prospettata l'opportunità di poter essere accolti al parlamento europeo a Strasburgo e ci venne messo a disposizione il suo staff, per fare in modo che tutto quanto necessario a livello burocratico, potesse essere assolto.

L'accoglienza che abbiamo ricevuto è stata un'esperienza indelebile nei nostri cuori e nelle nostre memorie, un momento che ancora oggi ci è difficile condividere pienamente. Martedì 13 giugno, per la prima volta nella storia, una bicicletta entrava all'interno del Parlamento europeo e si trattava della prima bicicletta della pace al mondo, che percorreva i corridoi di questa istituzione, per essere presentata durante una conferenza stampa e poi condivisa nella sala Louis Weiss S2.3 insieme all'On. Alessandro Panza.



La foto che segue ha per noi ha un significato profondo, in quanto racchiude tutti gli elementi di G-Team e di questo progetto."

Amicizia

Solidarietà

Pace

Sacrificio

Impegno

Ascolto



G-Team Un Aiuto per Aiutare i Bambini ONLUS - Via Roma Imperiale n.9 -28893 Chesio di Loreglia (VB) - Italia

Web-site: www.giteam.org - e-mail: info@giteam.org



Ora lo possiamo affermare, la prima fase di questo progetto, che consisteva nella creazione e nell'inizio della condivisione della bicicletta della pace, al fine di Comunicare, Unire, Promuovere e Costruire, è stata completata. Tutto ciò è stato reso possibile grazie al prezioso sostegno di diverse aziende, le quali hanno offerto il loro appoggio in modo tanto importante, quanto discreto e mai ostentato e sono:



Abbiamo raccolto contributi sotto differenti forme, da parte di:



Significativa e di valore, è stata la condivisione con le istituzioni, ottenendo il supporto ed il patrocinio da parte di:



A **SBAM Torino** – Sport, Benessere, Alimentazione e Movimento - il 27 e 28 Maggio abbiamo avuto la prima bellissima condivisione con molte persone.



Durante questi mesi intensi di duro lavoro, a volte non facili, abbiamo avuto il privilegio d'incontrare persone che ci hanno fornito un aiuto prezioso. Alcune di loro sono state davvero speciali, mettendo a disposizione le proprie capacità, ruoli, tempo e dedizione per sostenere il nostro progetto ed oggi desideriamo menzionare alcune di queste persone:

Chiara Caucino – Assessore Regione Piemonte

Maria Elena Gandolfi – Responsabile Ufficio Stampa Europarlamentare On. Alessandro Panza

Cristina Raniolo – APA Accredited Parliamentary Assistant

On. Alessandro Panza – Europarlamentare del VCO

Paolo Marchesa Grandi - vicepresidente di ANCI Piemonte

G-Team Un Aiuto per Aiutare i Bambini ONLUS - Via Roma Imperiale n.9 -28893 Chesio di Loreglia (VB) - Italia



e seppur citati per ultimi, hanno avuto un ruolo primario e sono coloro che hanno partecipato a questa prima fase del nostro progetto, persone senza le quali NULLA sarebbe stato possibile, per il tempo, la dedizione e il cuore che hanno deciso di dedicare verso gli altri, verso molti bambini e verso la Pace e sono: **Daniela Rimoli, Corrado Ciocca, Giannandrea Carpanzano, Giuseppe Piana, Luca Francisco, Massimo Gioisa, Mauro Clementi e Riccardo Cerutti**



Ora è giunto il momento di affrontare la seconda fase di questo progetto, una parte essenziale e cioè cercare molte “mani” che si uniscano a noi, raccogliendo i fondi economici necessari per realizzare gli obiettivi umanitari che abbiamo dichiarato, pedalando sempre con la bicicletta della pace, dimostrando che le difficoltà si possono superare, che insieme ci si può riuscire e in particolar modo che il detto “ se lo puoi sognare, lo puoi realizzare”, è vero e il nostro sogno è quello di aiutare molti bambini a poter crescere sani e di parlare della Pace.

Grazie !



Aiutaci anche tu ad aiutarli 😊



effettuando una donazione sul conto corrente: IT59 J030 6909 6061 0000 0003 516

oppure donando il 5X1000 alla nostra associazione indicando il C.F.: 93029000036

Tutte le donazioni a favore di G-Team sono deducibili ai sensi del art. 14 del D.L. 35/2005

e se anche tu condividi e credi in questi valori, seguici sui nostri canali social:



G-Team Un Aiuto per Aiutare i Bambini ONLUS



G-Team ONLUS



Grazie da parte del cuore di G-Team e di tutti i bambini che potremo aiutare.

G-Team Un Aiuto per Aiutare i Bambini

(Andrea Cicca)

“Noi per Loro e per la Pace” è un progetto con il patrocinio di:



G-Team Un Aiuto per Aiutare i Bambini ONLUS - Via Roma Imperiale n.9 -28893 Chesio di Loreglia (VB) - Italia

Web-site: www.giteam.org - e-mail: info@giteam.org